

Il minimo delle entrate erariali pro-capite si verifica nella Lombardia (3,96 euro), nel Lazio (5,26 euro), nel Veneto (5,37 euro). I valori pro-capite più elevati si registrano nella Basilicata (46,61 euro), in Molise (42,57 euro) e in Sicilia (35,80 euro).

Relativamente al contributo per ammortamento dei mutui, il valore minimo assoluto compete alle regioni Lombardia, Liguria, Veneto ed Emilia Romagna che non hanno alcun contributo. I valori massimi si registrano nel Molise (4,47 euro), nell'Abruzzo (3,20 euro) e in Sicilia (2,73 euro).

Per il contributo nazionale ordinario investimenti, non si registrano contributi nelle regioni Lombardia, Liguria, Veneto, Emilia Romagna e Umbria; al contrario il massimo si riscontra in Basilicata (0,086 euro) e nell'Abruzzo (0,071 euro).

I residui delle Province

Circa la situazione dei residui passivi delle province (Appendice ES. 10) al 31 dicembre, si osserva che nel corso del 2004 sono aumentati dell'8%, raggiungendo a fine anno 20.329,4 milioni di euro a fronte dei 18.815,2 milioni dell'anno precedente. Il fenomeno è derivato dalla formazione dei residui di competenza, in calo rispetto all'anno precedente con un valore assoluto superiore a quello dei pagamenti. La prima componente, infatti, è aumentata dal 2002 al 2003 (+21,5%) e calato dal 2003 al 2004 (-4,9%) passando da 8.688,5 milioni a 8.259,4 milioni. La seconda, invece, è stata caratterizzata da un incremento nel 2003 (+23,7%) e da un incremento nel 2004 (+17,1%). In quest'ultimo periodo i residui pagati sono passati da 4.908,7 milioni a 5.746,7 milioni. La velocità di smaltimento, misurata dal rapporto tra residui pagati e residui all'inizio dell'anno, passa dal 31,7% nel 2003 al 30,5% nel 2004.

Il calo dei residui di competenza (Appendice ES. 8), riscontrato nel 2004, è stato originato dal decremento dei residui di parte corrente passati da 3.084,7 milioni di euro a 2.880,4 milioni (-6,6%) e dai residui di conto capitale passati da 5.255,7 milioni a 5.000,6 milioni (-4,9%). L'incidenza percentuale dei residui di parte corrente sul totale è diminuita, passando dal 35,5% del 2003 al 34,8% del 2004, mentre è aumentata l'incidenza sul totale dei residui in conto capitale passata dal 60,5% del 2003 al 60,6% del 2004.

Quanto alla situazione al 31 dicembre 2004 dei residui attivi delle province (Appendice ES. 9) va segnalato che essi sono aumentati nel corso del 2004 segnando a fine anno un ammontare pari a 16.463,9 milioni, a fronte dei 15.057,3 milioni evidenziati al 31 dicembre 2003, con un aumento del 9,3%. È interessante verificare la diminuzione riscontrata nella velocità di smaltimento dei residui di competenza (27,6% nel 2003 e 25,6% nel 2004). I residui di competenza ragguagliandosi nel 2004 a 5.880,3 milioni, a fronte dei 6.050,6 milioni dell'anno precedente, hanno segnato un calo del 2,8 per cento.

Il calo dei residui attivi di competenza verificatosi nel 2004 (Appendice ES. 7) è derivato sia dalla minore formazione dei residui di parte corrente passati da 2.080,8 milioni nel 2003 a 2.072,8 milioni nel 2004 (-0,4%), che dei residui relativi all'accensione di prestiti passati da 1.488,1 milioni del 2003 a 1.170,6 milioni del 2004 (-21,3%). Un aumento si denota nei residui relativi alle poste di conto capitale passati da 2.362,1 milioni nel 2003 a 2.482,9 milioni del 2004 (+5,1%).

Per quanto riguarda le operazioni finali delle province (Appendice ES. 5) esse hanno raggiunto nel 2004 per le entrate 16.343 milioni, per le spese 16.617 milioni. Il tasso di incremento delle entrate nel periodo 2002-2004 è del 16,2% mentre nell'ultimo anno si è registrato un incremento rispetto al 2003 del 2,8%. Per la spesa, nel periodo 2002-2004, si è verificato un incremento del 16,5%, con un aumento nel 2004, rispetto al 2003, del 2,9 per cento.

Il fabbisogno del settore (Appendice ES. 5), pari, in termini di competenza, a 274 milioni è aumentato rispetto al 2003 del 9,2 per cento.

Il saldo tra le entrate e le spese per accensione e rimborso di prestiti ha subito una diminuzione (-9,9%) attestandosi nel 2004 a quota 1.242 milioni (Appendice ES. 5).

La consistenza del debito a breve e lungo termine per le province si era attestata al 1° gennaio 2004 a 6.459,5 milioni (Appendice ES. 2). Al 1° gennaio 2005 è aumentata a 6.712,2 milioni, con un incremento del 3,9%. I mutui concessi alle province (Appendice ES. 4), nel corso del 2004 ammontano a 1.017,8 milioni e riguardano per l'89,8% opere pubbliche: viabilità e trasporti (44,8%) ed edilizia sociale (18,8%).

I bilanci dei Comuni

Le entrate correnti dei comuni hanno mostrato nel 2004 un andamento crescente, raggiungendo i 49.693 milioni, con un incremento dell'1,0%. Le entrate tributarie hanno rappresentato il 51,48% del totale (Tabella RP. 13) mentre le entrate extra-tributarie ne sono state il 21,64 per cento.

I contributi erariali, accertati nel 2004 in 13.352 milioni, hanno registrato un decremento del 6,5% rispetto al 2003; anche i contributi ed i trasferimenti dallo Stato, hanno registrato un decremento (-1%) attestandosi a 7.864 milioni.

Mostrano, infine, un aumento le entrate tributarie (+3,7%) attestandosi a 25.586 milioni. Tale crescita è derivata sia dall'aumento delle imposte che delle tasse.

Le spese correnti dei comuni aumentano dai 45.566 milioni del 2003 ai 46.569 milioni del 2004 (+2,2%) (Appendice ES. 18).

Dal punto di vista della classificazione economica, nell'ambito degli impegni delle transazioni correnti, si denota un tasso di crescita nei compensi a dipendenti e pensionati (+3,3%), nell'acquisto di beni e servizi (+2%) e nei trasferimenti correnti (+2%). Si denota un decremento nelle spese correnti per ammortamenti (-66,7%).

Anche nel campo degli investimenti si è manifestato un aumento della spesa del 12,6% dovuto principalmente alle spese per trasferimenti (+26,5%) e alle spese per investimenti diretti in opere pubbliche (+10,6%). Si denotano decrementi nelle spese per mobili (-9,1%).

Nella Tabella RP. 16 sono evidenziati i parametri essenziali dei comuni capoluogo di regione. Per la capacità economica, desunta dall'indice per abitante della spesa corrente, al minimo di Catanzaro (777,09 euro) si contrappone il massimo di Venezia (1.808,07 euro) con posizioni intermedie diffuse sul territorio. In termini relativi al maggior sviluppo di Roma (+7,46%) si contrappone il calo di Firenze (-17,86%).

Per i trasferimenti si contrappongono minimi e massimi della città di Trieste (1,78 euro) e di Napoli (551,15 euro).

Tabella RP. 13. – ENTRATE CORRENTI DEI COMUNI - Accertamenti (milioni di euro)

VOCI	2002	2003	2004	Variazioni %	
				2003/2002	2004/2003
Tributi	22.165	24.674	25.586	11,3	3,7
Imposte	16.358	19.259	19.976	17,7	3,7
Tasse	5.043	4.777	4.997	-5,3	4,6
Tributi speciali e altre entrate trib.	764	638	613	-16,5	-3,9
Contributi e trasf.	16.416	14.275	13.352	-13,0	-6,5
dallo Stato	10.828	8.757	7.864	-19,1	-1,0
dalle Regioni	4.527	5.050	4.977	11,6	-1,5
da altri Enti sett. all.	1.061	468	511	-55,9	9,2
Entrate extra-tributarie	9.980	10.250	10.755	2,7	4,9
Proventi di servizi pubbl.	6.107	5.800	5.851	-5,0	0,9
Rendite patrim.	1.345	1.565	1.716	16,4	9,7
Interessi attivi	313	271	280	-13,4	3,3
Altre entrate correnti e concorsi, rimb. e recuperi	2.215	2.614	2.908	18,0	11,2
TOTALE	48.561	49.199	49.693	1,3	1,0

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

Il contributo capitaro per rata di ammortamento mutui più basso appartiene a Bologna, Trieste e Milano che non hanno alcun contributo; quello più alto a Napoli con 36,94 euro. Come già rilevato per le amministrazioni provinciali tutti i decrementi dei valori pro-capite sono dovuti alla cessazione della normativa sull'erogazione di tali contributi. I decrementi più consistenti si registrano a Bologna e Milano.

Per i comuni non capoluogo di regione, i più significativi parametri finanziari sono esposti nella Tabella RP. 17. La capacità economica, misurata col parametro della spesa corrente per abitante, denuncia il minimo assoluto in Puglia con 578,12 euro, ed il massimo in Valle d'Aosta con 1.646,32 euro. I trasferimenti totali pro-capite statali hanno evidenziato un minimo in Valle d'Aosta con 1,31 euro ed il massimo in Basilicata con 253,53 euro.

I contributi per rata di ammortamento dei mutui rappresentano un minimo in Lombardia (9,42 euro) ed un massimo in Basilicata (29,44 euro). Un marcato decremento si registra in Emilia Romagna (-26,38%) e in Toscana (-24,47%).

Per il contributo nazionale ordinario investimenti al minimo della Puglia (0,17 euro) si contrappone il massimo del Molise (5,21 euro).

Tabella RP. 14. — SPESE CORRENTI DEI COMUNI PER ABITANTE E PER CLASSI DEMOGRAFICHE - Andamento storico (euro)

ANNO		CLASSI DEMOGRAFICHE												
		meno di 500	da 500 a 900	da 1.000 a 1.999	da 2.000 a 2.999	da 3.000 a 4.999	da 5.000 a 9.999	da 10.000 a 19.999	da 20.000 a 59.999	da 60.000 a 99.999	da 100.000 a 249.999	da 250.000 a 499.999	oltre i 499.999	
2003	{	a)	1.134,56	887,99	740,01	719,57	671,95	628,07	653,18	703,07	795,96	907,56	1.207,77	1.287,41
		b)	100	78	65	63	59	55	58	62	70	80	106	113
		c)	-1,56	-19,91	-2,02	0,14	2,98	-12,95	-0,84	0,10	-0,15	0,38	3,54	1,05
2004	{	a)	1.209,29	952,74	783,27	723,01	693,18	640,47	662,77	715,34	834,64	914,19	1.303,87	1.224,15
		b)	100	79	65	60	57	53	55	59	69	76	108	101
		c)	6,59	7,29	5,85	0,48	3,16	1,97	1,47	1,75	4,86	0,73	7,96	-4,91
2005	{	a)	11.214,87	1.158,92	878,84	741,43	694,69	642,75	678,89	723,53	831,82	844,63	914,19	1.256,21
		b)	100	96	73	61	57	53	56	60	69	70	76	104
		c)	0,46	21,64	12,20	2,55	0,22	0,36	2,43	1,14	-0,34	-7,61	-29,89	2,62

(a) Spesa media pro-capite.

(b) Rapporto percentuale tra la prima classe e le successive.

(c) Variazione percentuale rispetto all'anno precedente.

Fonte: MINISTERO DELL'INTERNO.

Tabella RP. 15. – SPESE DEI COMUNI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE -
Impegni (milioni di euro)

SETTORI D'INTERVENTO	2003		2004		Variazioni % 2004/03	
	Parte corrente	Conto capitale	Parte corrente	Conto capitale	Parte corrente	Conto capitale
Amministrazione gestione controllo	14.521	10.360	15.012	12.085	3,4	16,7
Giustizia	291	328	308	235	5,8	-28,4
Polizia locale	2.539	82	2.711	98	6,8	19,5
Istruzione pubblica	4.681	1.942	4.835	2.246	3,3	15,7
Cultura	1.629	1.038	1.659	1.121	1,8	8,0
Settore sportivo e ricreativo	761	1.002	774	1.243	1,7	24,1
Campo turistico	315	535	331	294	5,1	-45,0
Viabilità e trasporti	4.205	7.469	4.240	7.440	0,8	-0,4
Territorio e ambiente	8.893	6.351	8.875	8.355	-0,2	31,6
Settore sociale	6.438	1.233	6.683	1.312	3,8	6,4
Sviluppo economico	470	964	485	1.051	3,2	9,0
Servizi produttivi	823	504	656	337	-20,3	-33,1
Oneri non ripartibili	-	-	-	-	-	-
Rimborso prestiti	-	6.281	-	6.998	-	11,4
TOTALE	45.566	38.089	46.569	42.815	2,2	12,4

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Tabella RP. 16. – PARAMETRI FINANZIARI PER ABITANTE DEI COMUNI CAPOLUOGO DI REGIONE (in euro)

COMUNI	Spese correnti pro-capite			Contributi erariali pro-capite			Contributo per ammortamento mutui pro-capite			Contributo nazionale ordinario investimenti		
	2004	2005	Variazioni %	2004	2005	Variazioni %	2004	2005	Variazioni %	2004	2005	Variazioni %
Torino	1.352,22	1.365,98	1,02	272,55	284,94	4,54	19,75	16,28	-17,58	0,42	-	-
Aosta	1.324,39	1.380,63	4,25	-	3,85	-	-	-	-	-	-	-
Milano	1.374,94	1.386,87	0,87	308,83	332,08	7,53	16,46	-	-	-	-	-
Genova	1.162,86	1.155,90	-0,60	280,81	292,66	4,22	37,18	28,86	-22,39	0,42	-	-
Venezia	1.748,17	1.808,07	3,43	290,02	304,29	4,92	20,44	12,47	-38,97	0,41	-	-
Trieste	1.133,70	1.138,57	0,43	-	1,78	-	-	-	-	-	-	-
Bologna	1.211,96	1.275,82	5,27	251,52	261,07	3,80	1,65	-	-	-	-	-
Firenze	1.600,47	1.314,70	-17,86	306,97	299,62	-2,40	26,68	23,83	-10,70	0,43	-	-
Perugia	935,96	941,95	0,64	222,95	217,56	-2,42	20,60	17,94	-12,91	0,42	-	-
Ancona	1.036,38	1.049,45	1,26	187,10	198,38	6,03	25,03	21,31	-14,88	0,39	-	-
Roma	1.094,36	1.175,98	7,46	288,03	294,53	2,26	48,70	36,51	-25,04	0,42	-	-
L'aquila	794,08	798,57	0,57	169,87	167,22	-1,56	23,80	13,55	-43,09	0,41	-	-
Campobasso	770,53	827,13	7,35	138,35	136,95	-1,01	33,43	24,55	-26,57	0,40	-	-
Napoli	1.316,20	1.408,98	7,05	539,87	551,15	2,09	38,69	36,94	-4,53	0,40	-	-
Bari	863,73	869,31	0,65	256,06	256,90	0,33	45,59	33,24	-27,09	0,42	-	-
Potenza	1.056,39	1.083,25	2,54	326,82	324,55	-0,69	23,21	20,55	-11,47	0,41	-	-
Catanzaro	742,82	777,09	4,61	301,39	299,15	-0,74	8,58	6,27	-26,88	0,41	-	-
Palermo	1.134,21	1.160,90	2,35	391,36	391,58	0,06	17,84	15,48	-13,25	0,40	-	-
Cagliari	1.072,69	1.089,23	1,54	209,88	208,22	-0,79	15,78	12,36	-21,67	0,40	-	-
MEDIA NAZIONALE	1.213,95	1.246,88	2,71	309,94	318,35	2,71	30,31	22,25	-26,59	0,33	-	-

Fonte: MINISTERO DELL'INTERNO.

Tabella RP. 17. — PARAMETRI FINANZIARI PER ABITANTE DEI COMUNI - ESCLUSI I CAPOLUOGHI DI REGIONE (in euro)

REGIONI	Spese correnti pro-capite			Contributi erariali pro-capite			Contributo per ammortamento mutui pro-capite			Contributo nazionale ordinario investimenti		
	2004	2005	Variazioni %	2004	2005	Variazioni %	2004	2005	Variazioni %	2004	2005	Variazioni %
Piemonte	687,51	659,82	-4,03	154,22	154,43	0,14	13,73	11,25	-18,06	5,54	3,04	-45,13
Valle d'Aosta	1605,38	1.646,32	2,55	-	1,31	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	720,8	717,60	-0,44	154,97	154,44	-0,34	12,07	9,42	-21,96	2,58	1,08	-58,14
Liguria	952,55	1.024,30	7,53	140,14	140,18	0,03	20,36	16,02	-21,32	3,53	1,78	-49,58
Trentino-Alto Adige	1294,29	1.181,53	-8,71	-	1,67	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	613,62	661,09	7,74	149,62	147,69	-1,29	13,58	10,96	-19,29	1,84	0,54	-70,65
Friuli-Venezia Giulia	893,06	871,80	-2,38	-	1,45	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	826,87	773,20	-6,49	153,65	152,33	-0,86	13,61	10,02	-26,38	1,02	0,28	-72,55
Toscana	842,42	842,66	0,03	163,91	162,64	-0,77	20,72	15,65	-24,47	1,28	0,33	-74,22
Umbria	858,72	867,71	1,05	197,88	194,31	-1,80	22,88	18,13	-20,76	2,57	0,80	-68,87
Marche	758,46	772,54	1,86	167,85	166,10	-1,04	22,01	17,45	-20,72	3,29	1,20	-63,53
Lazio	725,56	829,60	14,34	151,73	147,52	-2,77	20,26	17,29	-14,66	2,51	0,93	-62,95
Abruzzo	658,75	686,51	4,21	173,1	171,87	-0,71	26,34	22,37	-15,07	4,93	2,18	-55,78
Molise	866,47	929,01	7,22	193,52	193,38	-0,07	31,46	28,14	-10,55	10,25	5,21	-49,17
Campania	649,89	687,80	5,83	221,73	217,54	-1,89	18,22	16,78	-7,90	2,11	0,65	-69,19
Puglia	550,72	578,12	4,98	183,72	181,55	-1,18	18,01	15,76	-12,49	0,97	0,17	-82,47
Basilicata	636,83	643,14	0,99	255,03	253,53	-0,59	33,38	29,44	-11,80	4,82	1,71	-64,52
Calabria	671,06	683,26	1,82	250,05	246,86	-1,28	33,21	29,30	-11,77	4,47	1,55	-65,32
Sicilia	793,58	765,44	-3,55	227,78	223,63	-1,82	23,58	22,45	-4,79	1,51	0,33	-78,15
Sardegna	812,09	841,80	3,66	182,45	178,03	-2,42	26,55	23,67	-10,85	5,25	2,15	-59,05
MEDIA NAZIONALE	728,05	740,74	1,74	170,57	168,53	-1,20	17,62	14,89	-15,49	2,46	0,95	-61,44

Fonte: MINISTERO DELL'INTERNO.

I residui dei Comuni

Circa la situazione dei residui passivi dei Comuni (Appendice ES. 10) al 31 dicembre, si osserva che nel corso del 2004 sono aumentati dell'6,1%, raggiungendo a fine anno 90.813,6 milioni a fronte dei 85.587 milioni dell'anno precedente. Ciò è derivato da un incremento nella formazione dei residui di competenza passati da 35.636,2 del 2003 a 37.676,3 del 2004 (+5,7%). La velocità di smaltimento misurata dal rapporto tra residui pagati e residui all'inizio dell'anno passa dal 33,4% del 2003 al 33,9% del 2004.

L'aumento dei residui di competenza (Appendice ES. 8), riscontrato nel 2004 (+7,7%), è stato originato principalmente dall'incremento dei residui di conto capitale passati da 21.891,3 milioni a 24.589,6 (+12,3%) e dai residui del rimborso di prestiti passati da 598,7 a 648,5 (+8,3%). L'incidenza percentuale sul totale dei residui di parte corrente, passa dal 33,3% nel 2003 al 30,9% nel 2004, mentre quella dei residui in conto capitale passa dal 61,4% nel 2003 al 64% nel 2004.

Quanto alla situazione al 31 dicembre 2004 dei residui attivi dei Comuni (Appendice ES. 9) va segnalato l'incremento avvenuto nel corso del 2003 (+5,5%) segnando a fine anno un ammontare pari a 81.478,8 milioni, a fronte dei 77.216,1 milioni evidenziati al 31 dicembre 2003, dovuto principalmente a un aumento nella formazione dei residui da riscuotere a fine 2004 che si sono attestati a 48.325,6 milioni rispetto ai 44.970,9 milioni del 2003 (+11%). La velocità di smaltimento dei residui della competenza è passata dal 35% del 2003 al 34,3% del 2004.

L'aumento dei residui attivi di competenza verificatosi nel 2004 (Appendice ES. 7) è derivato dalla maggiore formazione dei residui di conto capitale passati da 9.813,5 milioni nel 2003 a 12.067,9 milioni del 2004 con un aumento del 23%, e dei residui relativi all'accensione di prestiti (+6%) passati da 6.548,9 del 2003 a 6.942,2 del 2004. I residui delle poste di parte corrente hanno manifestato una diminuzione del 7,4% passando da 15.066 milioni a 13.951,7 milioni.

Per quanto riguarda le operazioni finali (Appendice ES. 5) dei comuni esse hanno raggiunto nel 2004, per le entrate 95.421 milioni e per le spese 96.579 milioni. Il tasso di incremento dell'entrata, nel periodo 2002-2004 è stato dell'11,5% mentre nell'ultimo anno si è registrato un incremento rispetto al 2003 del 6,1%. Per la spesa, nel periodo 2002-2004, si è verificato un aumento dell'11,9%, con un aumento nel 2004, rispetto al 2003, del 6,6 per cento.

Per l'anno 2004 il totale delle spese risulta essere superiore alle entrate con un saldo di 1.158 milioni.

Il saldo per le accensioni di prestiti ha raggiunto i 5.468 milioni con un aumento rispetto al 2003 del 24,8 per cento.

La consistenza del debito a breve e lungo termine per i comuni si era attestata al 1° gennaio 2004 a 37.232,7 milioni (Appendice ES. 2). Al 1° gennaio 2005 è aumentato a 40.149,8 milioni, con un incremento del 7,8%. Il ricorso all'indebitamento (Appendice ES. 4) è pressoché limitato all'esecuzione di opere pubbliche (82,8%), tra le quali spiccano le spese per viabilità e trasporti (24,1%), le spese per edilizia sociale (13,4%) e la spesa per opere varie (13%).